



Comune di Molfetta (BA)

***R*** *elazione* ***T*** *ecnica*  
*al Bilancio annuale di previsione*  
**2006**

**PREMESSA**

Il Comune di Molfetta ha sempre goduto di una sana gestione finanziaria in quanto le risorse a propria disposizione, sia quelle proprie che quelle derivate dai trasferimenti statali e regionali, sono sempre state sufficienti ad offrire un buon livello di servizi comunali.

Ne consegue che il Comune di Molfetta non è un ente strutturalmente deficitario, ha sempre conseguito avanzi di amministrazione, ha sempre rispettato il patto di stabilità, può contare su una discreta capacità di indebitamento ed ha sempre avuto la possibilità di onorare i propri debiti malgrado il fatto che, per effetto di sentenze definitive su contenziosi per indennità di esproprio, sia stato costretto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per parecchi milioni di euro.

Ma il Comune di Molfetta si sta trasformando, sta crescendo con ritmo sempre più sostenuto: la zona artigianale e industriale è una realtà consolidata con insediamenti importanti come il mercato ortofrutticolo, Fashion District, Ipercoop (di prossima apertura); le nuove zone residenziali stanno quasi raddoppiando la superficie della città e reclamano servizi; l'ampliamento della zona portuale in sinergia con le dinamiche di sviluppo già in atto darà un'accelerazione notevole a tutti i processi di crescita e sviluppo.

La macchina organizzativa comunale si deve velocemente adeguare a questo prorompente cambiamento della città, e per far questo c'è un urgente bisogno di un cambio di mentalità che aiuti a proiettarsi nel futuro per migliorare ogni processo, ogni attività, ma, soprattutto, c'è bisogno di programmazione e controllo.

Quest'anno, come anche tutti i precedenti, la programmazione è stata approssimativa e per lo più limitata ad elencare le opere pubbliche per le quali l'ente dispone di una progettazione almeno preliminare o a dotare i vari centri di responsabilità di risorse finanziarie appena sufficienti al funzionamento degli uffici comunali.

Questo modo di programmare è ormai anacronistico ma può diventare anche pericoloso per un ente che si è lanciato in importanti processi di sviluppo e pertanto è giunto il momento di cambiare.

Ma per programmare è necessario esercitare il controllo, il controllo di gestione che analizzi nel dettaglio tutte le attività svolte e che restituisca all'ente i dati necessari a valutare ogni azione, ogni scelta nell'andamento storico e nelle prospettive future.

Oltre alle sopra descritte difficoltà di metodo, quest'anno la redazione del bilancio comunale ha incontrato diverse difficoltà di ordine congiunturale.

Innanzitutto il nostro Ente che ha dovuto farsi carico di **spese una tantum** di considerevole entità, ovvero:

- INDENNITA RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO DIRIGENTI .....	€ 132.000,00
- ARRETRATI NUOVO CCNL ED ONERI RIFLESSI AI DIRIGENTI.....	€ 95.000,00
- ARRETRATI NUOVO CCNL PERSONALE DIPENDENTE .....	€ 630.000,00
- COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI COMUNALI .....	€ 155.000,00
- ONERI PREVIDENZIALI SU STRAORDINARIO PER ELEZIONI COMUNALI ...	€ 36.890,00
- I.R.A.P. SU LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI COMUNALI .....	€ 13.175,00
- PRESTAZIONI E MANUTENZIONI PERSERVIZIO ELETTORALE .....	€ 68.194,00
- SPESE DIVERSE PER ELEZIONI COMUNALI .....	€ 100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.230.259,00</b>

A queste spese si aggiungano i tanti fisiologici  **aumenti di spesa corrente** tra i quali i più rilevanti sono:

- Nuovi mutui in ammortamento .....	€ 400.000,00
- Aumenti di costi di gestione dello smaltimento rifiuti .....	€ 300.000,00

A completare il quadro delle difficoltà incontrate nella redazione di questo bilancio si aggiungano le **minori entrate**:

- Minori trasferimenti statali del fondo sviluppo investimenti.....€ 300.000,00

A questa valanga di dati contabili negativi si è fatto fronte con l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'I.C.I., con l'iscrizione al titolo 1 di oneri di urbanizzazione per 1.000.000 di euro ed a tagli considerevoli della spesa.

# PARTE PRIMA : GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2006

## 1 IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2006 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità.

Esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo Testo Unico, quali:

- ***l'unità***, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- ***l'annualità***, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ***l'universalità***, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- ***l'integrità***, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- ***la veridicità ed attendibilità***, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- ***il pareggio finanziario***, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento al nostro ente, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2006 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	0,00	
Titolo I - Entrate tributarie	22.146.675,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	17.516.959,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	5.465.047,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	26.678.150,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	21.530.854,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	14.235.000,00	
<b>Totale Entrate 2006</b>		<b>107.572.685,00</b>
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	0,00	
Titolo I - Spese correnti	38.209.007,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	49.028.004,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	6.100.674,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	14.235.000,00	
<b>Totale Spese 2006</b>		<b>107.572.685,00</b>

Si precisa che nella costruzione del documento, oltre ai principi previsti dal TUEL e sopra riportati, l'ente si è attenuto ad un rispetto dei nuovi principi previsti dal Framework dei principi contabili ed in particolare al postulato 59/1 che precisa:

*"I principali postulati sono i seguenti:*

*(a) Comprensibilità (chiarezza)*

*(b) Significatività e rilevanza*

*(c) Informazione attendibile*

*(d) Coerenza*

*(e) Attendibilità e congruità*

*(f) Ragionevole flessibilità*

*(g) Neutralità (imparzialità)*

*(h) Prudenza*

*(i) Comparabilità*

*(j) Competenza finanziaria*

*(k) Competenza economica*

*(l) Conformità del complessivo procedimento di formazione del sistema di bilancio ai corretti principi contabili*

*(m) Verificabilità dell'informazione".*

Per un approfondimento su questi principi si rinvia a testi specifici in materia.

## 2 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella del paragrafo precedente sintetizza la manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione.

L'eccessiva sinteticità, però, con cui attraverso la suddetta tabella viene presentata la gestione dell'ente, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva a coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinverrà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Risultato totale
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	+819.000,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate c/capitale - Spese c/capitale)	-819.000,00
<b>Risultato del Bilancio movimento di fondi</b> (Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi</b> (Entrate c/terzi - Spese c/terzi)	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>

## 2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

Detta definizione trova conferma nel documento dei postulati contabili al punto 52/1 che così precisa: "Inoltre, a norma dell'art. 162, c. 6, T.U., «*le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge*».

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

<b>BILANCIO CORRENTE - ENTRATE</b>		<b>Importo</b>
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	22.146.675,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	17.516.959,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	5.465.047,00
<b>A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)</b>	<b>(=)</b>	<b>45.128.681,00</b>
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	819.000,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
<b>B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)</b>	<b>(=)</b>	<b>-819.000,00</b>
<b>E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>44.309.681,00</b>

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	38.209.007,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	6.100.674,00
<b>C) Totale Spese titoli I, III (h+i)</b>	<b>(=)</b>	<b>44.309.681,00</b>
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
m) Titolo III cat.02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
<b>D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>
<b>S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>44.309.681,00</b>

RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		Importo
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	44.309.681,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	44.309.681,00
<b>R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

Dalla sua lettura si evidenzia come l'ente, coerentemente alle impostazioni programmatiche degli esercizi precedenti, ha destinato una notevole quota di entrate correnti per finanziare investimenti.

L'avanzo di parte corrente di € 819.000,00 deriva dai proventi per interessi attivi del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per il Porto e non ancora erogato(€ 600.000,00) e dalle seguenti quote di proventi derivanti dalle sanzioni per applicazione del Codice della Strada (€219.000,00):

<b>420 Proventi codice della strada 2006</b>	<b>€ 600.000,00</b>
Ripartizione 50% secondo delibera G.C. n.64/2006	%
<b>Spese correnti</b>	
a) 32761 Redazione piani urbani del traffico	2 € 6.000,00
c) 15992 Assistenza e previdenza del personale	20 € 60.000,00
b) 24905 Educazione stradale	5 € 15.000,00
	<b>€ 81.000,00</b>
<b>Spese investimento</b>	
d) 52762 Miglioramento circolazione stradale	25 € 75.000,00
e) 52759 Miglioramento e potenziamento segnaletica	6 € 18.000,00
f) 51110 Fornitura mezzi tecnici per servizi P.M.	32 € 96.000,00
g) 52758 Tutela e sicurezza utenti deboli	10 € 30.000,00
	<b>€ 219.000,00</b>
Totale quote vincolate	€ 300.000,00



## 2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (dopo l'approvazione del Rendiconto 2005).

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia la principale forma di copertura delle spese d'investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

A questo proposito si evidenzia che l'impatto sulla spesa corrente delle quote di ammortamento dei nuovi mutui contratti negli ultimi due esercizi ammonta a circa 400.000 euro.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V con le spese del titolo II. Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual' è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

<b>BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE</b>		<b>Importo</b>
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	26.678.150,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	21.530.854,00
<b>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</b>		<b>(=) 48.209.004,00</b>
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	819.000,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
<b>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)</b>		<b>(=) 819.000,00</b>
<b>E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)</b>		<b>(=) 49.028.004,00</b>

<b>BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE</b>		<b>Importo</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	49.028.004,00
<b>C) Totale Spese titolo II</b>		<b>(=) 49.028.004,00</b>
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
<b>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</b>		<b>(=) 0,00</b>
<b>S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)</b>		<b>(=) 49.028.004,00</b>

<b>RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>Importo</b>
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	49.028.004,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	49.028.004,00
<b>R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)</b>		<b>(=) 0,00</b>

### 2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto Bilancio per movimento fondi che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2006, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate movimento fondi} = \text{Totale Spese movimento fondi}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia che non si prevede, per l'esercizio 2006, il ricorso al movimento fondi in quanto l'Ente dispone di una sufficiente liquidità di cassa.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	0,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
<b>E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
<b>S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	0,00
<b>R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

## 2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Sul tema è intervenuto anche il principio contabile n. 1 che al punto 27/3 precisa: *"I servizi per conto di terzi sono servizi che impongono entrate e spese costituenti al tempo stesso un credito ed un debito dell'ente. Sono puntualmente definiti e sono immodificabili"*.

L' equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	14.235.000,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	14.235.000,00
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>

## PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2006

### 3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO / DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Conclusa l'analisi degli equilibri del bilancio, in questo paragrafo ci occuperemo di approfondire i contenuti delle singole parti che compongono il documento contabile, ovvero l'Entrata e la Spesa.

Prima di procedere in tal senso, però, si ritiene interessante dedicare l'attenzione al Risultato d'amministrazione ed all'utilizzo che se ne è fatto negli esercizi precedenti.

Nel rispetto delle disposizioni normative, si potrebbe, già in questa fase, applicare al bilancio 2006 l'avanzo di amministrazione che si prevede possa derivare dal Rendiconto della Gestione 2005.

Non essendo ancora in grado di fare una corretta previsione si è preferito non iscrivere alcun avanzo di amministrazione 2005 nel bilancio 2006.

La seguente tabella illustra l'applicazione dell'importo complessivo dell'avanzo nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento negli anni dal 2003 al 2005.

<b>Avanzo</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Avanzo applicato per Spese correnti	457.355,19	338.840,94	282.192,73	0,00
Avanzo applicato per Spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Avanzo applicato</b>	457.355,19	338.840,94	282.192,73	0,00

<b>Disavanzo</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 4 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in un' antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, solitamente, il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Se, comunque, ci si riferisce a servizi ormai consolidati, vi può essere una inversione della suddetta attività di programmazione nel senso che "data una spesa consolidata per servizi" che non si vuole ridurre per scelta politica o che non si può ridurre per effetto di impegni contrattuali, è necessario reperire le risorse sufficienti a mantenere il medesimo livello di risposta in termini di servizi offerti.

Questo è quanto è avvenuto, per l'elaborazione del presente bilancio, nel nostro Ente che ha dovuto farsi carico di spese una tantum per € 1.230.259,00, fisiologici aumenti di spesa corrente come nuovi mutui in ammortamento per € 400.000,00 e aumenti di costi di gestione dello smaltimento rifiuti per € 300.000,00, oltre che minori trasferimenti statali per € 300.000,00.

Pur operando tagli considerevoli a tutte le voci di spesa non indispensabili, non volendo (in alcuni casi) e non potendo (in altri) ridurre il livello ed il numero di servizi offerti, non vi era altra soluzione che reperire maggiori risorse. Tra le leve fiscali disponibili si è preferito agire sull'aliquota ordinaria dell'I.C.I. che non tocca la prima casa e che quindi non ha un impatto diretto sulle famiglie. Altre risorse impiegate per gli equilibri di parte corrente sono gli oneri di urbanizzazione per un milione di euro. Nei paragrafi seguenti se ne illustrerà la manovra nel dettaglio.

#### 4.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio degli enti locali, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, partendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e, come anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2006 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2004 e 2003, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

Il principio contabile al punto 28/1 precisa:

**"La parte delle entrate nel bilancio di previsione.** La parte delle entrate è ordinata come segue:

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale."

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

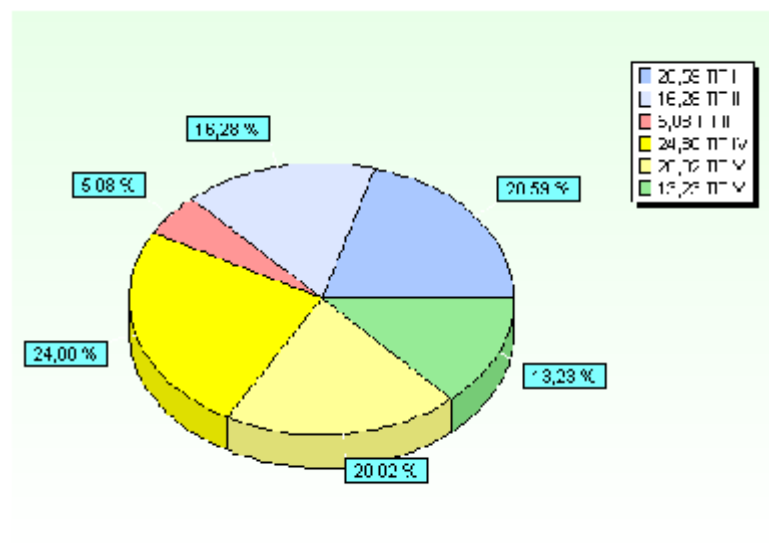
Per maggior completezza nell'esposizione si richiama il principio contabile n. 1, e precisamente i punti 29/2 e 29/3, che specificano: *"Le risorse sono indistintamente destinate ad essere impiegate nelle diverse attività di competenza dell'ente. Soltanto la legge può disciplinare la destinazione di risorse specifiche a particolari e precisate attività. Si tratta di risorse che individuano entrate aventi vincolo di specifica destinazione stabilito per legge. Per tutte le altre, vale il principio dell'unità del sistema di bilancio, come enunciato dalla legge ed interpretato dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".*

*Anche in riferimento ai servizi le risorse si possono distinguere tra «indistinte e generali», se non risultano riferibili a determinati e individuati servizi, o «specifiche e tipiche» se risultano ascrivibili a servizi determinati o determinabili nella struttura organizzativa dell'ente. Si*

*individuano, altresì, le risorse costituite dai «proventi dei servizi» che sono direttamente correlate ai servizi organizzati e resi dall'Ente».*

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio del nostro ente che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella e nel grafico che seguono.

TITOLI DELL'ENTRATA	2006	%
<b>TITOLO I</b> - Entrate tributarie	22.146.675,00	20,59
<b>TITOLO II</b> - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	17.516.959,00	16,28
<b>TITOLO III</b> - Entrate extratributarie	5.465.047,00	5,08
<b>TITOLO IV</b> - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	26.678.150,00	24,80
<b>TITOLO V</b> - Entrate derivanti da accensione di prestiti	21.530.854,00	20,02
<b>TITOLO VI</b> - Entrate da servizi per conto di terzi	14.235.000,00	13,23
<b>Totale</b>	<b>107.572.685,00</b>	<b>100,00</b>



La tabella successiva, invece, permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2005 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2004 e 2003.

In tal modo si ottengono ulteriori spunti di riflessione per comprendere alcuni scostamenti rispetto al trend medio.



TITOLI DELL'ENTRATA	2003	2004	2005	2006
TITOLO I	19.740.695,49	19.700.962,50	20.708.845,00	22.146.675,00
TITOLO II	12.733.649,07	17.338.357,39	19.527.716,07	17.516.959,00
TITOLO III	2.269.835,17	2.545.824,82	4.514.005,00	5.465.047,00
TITOLO IV	20.554.411,60	24.553.460,12	36.961.703,00	26.678.150,00
TITOLO V	4.170.662,14	72.890.232,51	14.123.434,00	21.530.854,00
TITOLO VI	14.250.165,18	5.875.912,95	13.410.000,00	14.235.000,00
<b>Totale</b>	<b>73.719.418,65</b>	<b>142.904.750,29</b>	<b>109.245.703,07</b>	<b>107.572.685,00</b>

Si rinvia ai paragrafi successivi per una analisi dettagliata del trend delle entrate ma è opportuno evidenziare immediatamente il fatto che l'introduzione dei codici Siope dall'1/1/2006 ha comportato una riclassificazione di alcune entrate che dal titolo II, categoria 2 (trasferimenti statli finalizzati) sono state collocate, così come definito dal glossario dei codici Siope, nel titolo III, categoria 5 (Proventi diversi), in quanto trattasi di trasferimenti erogati a titolo di rimborso spese.

Nel dettaglio si tratta di:

CONTRIBUTO I.V.A. SERVIZI (ART. 3 CO. 25 L.350/03)	€ 237.953,00
CONTRIBUTO I.V.A. TRASPORTI (ART. 3, CO. 25, L. 350/03)	€ 15.559,00
CONTRIBUTO I.V.A. SERVIZI	€ 420.000,00
CONTRIBUTO I.V.A. TRASPORTI	€ 24.000,00
RIMBORSO SPESE UFFICI GIUDIZIARI	€ 107.000,00
<b>TOTALE ENTRATE RICLASSIFICATE</b>	<b>€ 804.512,00</b>

## 4.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- *l'imposta comunale sugli immobili (ICI);*
- *l'imposta sulla pubblicità;*
- *l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;*
- *l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel caso in cui l'ente abbia istituito il tributo;*
- *la compartecipazione Irpef.*

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

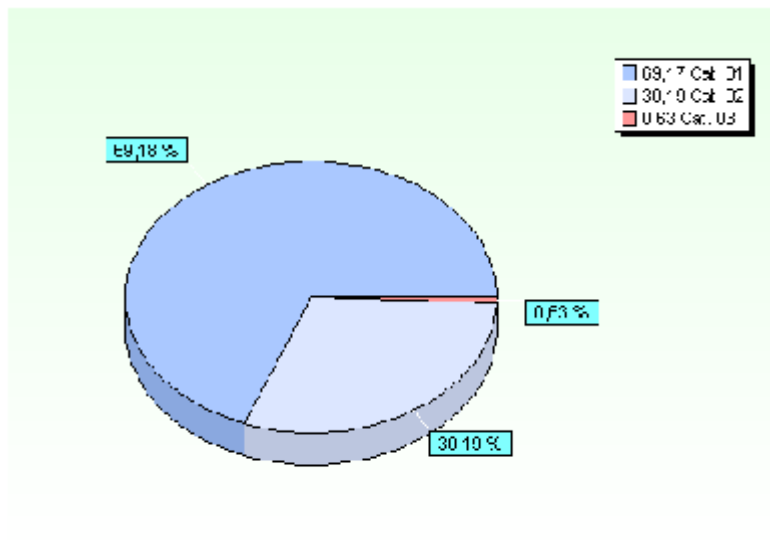
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I dell'entrata riferita al bilancio annuale 2006 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2005 e con gli accertamenti del 2004 e 2003.

<b>TITOLO I</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>
CATEGORIA 1^ - Imposte	15.319.675,00	69,17
CATEGORIA 2^ - Tasse	6.686.500,00	30,19
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	140.500,00	0,63
<b>Totale</b>	<b>22.146.675,00</b>	<b>100,00</b>

<b>TITOLO I</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
CATEGORIA 1^ - Imposte	14.258.110,43	14.159.550,97	14.214.845,00	15.319.675,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	5.363.556,51	5.418.417,92	6.373.500,00	6.686.500,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	119.028,55	122.993,61	120.500,00	140.500,00
<b>Totale</b>	<b>19.740.695,49</b>	<b>19.700.962,50</b>	<b>20.708.845,00</b>	<b>22.146.675,00</b>

Il grafico, riferito solo all'anno 2006, esprime in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie categorie.



#### 4.2.1 Analisi delle voci più significative del titolo I

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo I (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2006.

##### I.C.I.

Il gettito determinato per l'anno 2006, alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste è stato determinato in 8.210.000,00 Euro.

La previsione 2006 che prevede un incremento di € 790.000,00 rispetto allo scorso anno si fonda sull'aumento dell'aliquota ordinaria dal 6 al 7 per mille

In particolare per l'anno 2006 le aliquote da applicare sono le seguenti:

Aliquote / detrazioni / riduzioni	Valori
Aliquota ordinaria	7
Aliquota per abitazione principale	4,5
Aliquota per alloggi non locati	8
Aliquota agevolata per unità immobiliari di interesse artistico o architettonico	1
Aliquota agevolata per unità immob. locate ai sensi della L.413/98	2
Aliquota agevolata per immobili contigui all'abitazione principale	5
Detrazione per abitazione principale	103,29
Detrazione per abitazione principale e pertinenze di modico valore imponibile	116,20
Detrazione per disagio economico sociale	154,94

Al fine di valutare la congruità del gettito iscritto in bilancio, in merito all'ICI si riporta l'andamento storico del gettito e le aliquote applicate nell'ultimo biennio.

In particolare nell'anno 2004 l'aliquota ordinaria è stata del 6 per mille, quella per abitazioni non locate del 8 per mille, quella per l'abitazione principale del 4,5 per mille, mentre la detrazione per abitazione principale di Euro 103,29. Detta situazione ha determinato un gettito tributario riferita all'imposta in esame pari ad euro 7.450.000,00.

Nell'anno 2005 l'aliquota ordinaria è stata del 6 per mille, quella per abitazioni non locate del 8 per mille, quella per l'abitazione principale del 4,5 per mille, e la detrazione per abitazione principale di Euro 103,29. Detta situazione ha determinato un gettito tributario riferita all'imposta in esame pari ad euro 7.420.000,00.

##### L'addizionale sul consumo di energia elettrica

La determinazione dell'imposta è stabilita dall'art. 10 della Legge 133 del 13 maggio 1999 ed, allo stato attuale, è pari Euro 0,186 per Kwh di consumo di energia elettrica e sono escluse le forniture con potenza impegnata fino a 3 Kwh nelle abitazioni di residenza degli utenti limitatamente ai primi due scaglioni mensili di consumo.

L'imposta è riscossa direttamente dall'ENEL e, sulla scorta delle previsioni dalla stessa effettuata, è stato previsto uno stanziamento di Euro 470.000,00.

TOSAP

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 360.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 220.000,00.

TARSU

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 4.966.000,00.

Addizionale IRPEF

La determinazione della tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

L'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2006 è pari a 0,3 %.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.200.000,00.

Compartecipazione Irpef

L'articolo 31 della Legge Finanziaria 2003 ha previsto per i Comuni un aumento della compartecipazione all'Irpef dal 4,5% al 6,5% con conseguente compensazione ottenuta attraverso una riduzione dei trasferimenti erariali. Tale incremento elimina l'alea del rischio del maggiore o minore gettito Irpef, consentendoci di considerare la compartecipazione come un vero e proprio trasferimento.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 5.219.175,00.

Oneri di urbanizzazione

Tra le entrate del titolo I, nel rispetto di quanto riportato nel principio contabile n. 2 al paragrafo 20 sono stati iscritti gli "Oneri di urbanizzazione" per euro 1.000.000,00.

Mentre al titolo IV, categoria 5, sono state iscritte le seguenti voci di entrata per oneri di urbanizzazioni:

Fondo rotazione centro antico .....	€ 300.000,00
Fondo rotazione abusivismo edilizio .....	€ 110.000,00
Fondo rotazione zona artigianale .....	€ 500.000,00
Entrate per oneri di urbanizzazione .....	€ 1.200.000,00
Fondo rotaz. edilizia residenziale zone "C" PRG .....	€ 2.000.000,00

Da quanto sopra esposto si evince con immediatezza il rispetto del comma 43 dell'art.1 della Legge 331/2004 che impone il limite di utilizzazione dei proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento delle spese correnti nel tetto del 50% del totale.

Inoltre si precisa che tutte le entrate contemplate nel presente paragrafo sono derivanti da proventi di permessi di costruzione, mentre le entrate rivenienti dalla assegnazione di suoli

edificabili è correttamente prevista al titolo IV, categoria 1 (vendita di immobili).

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

### 4.3 Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

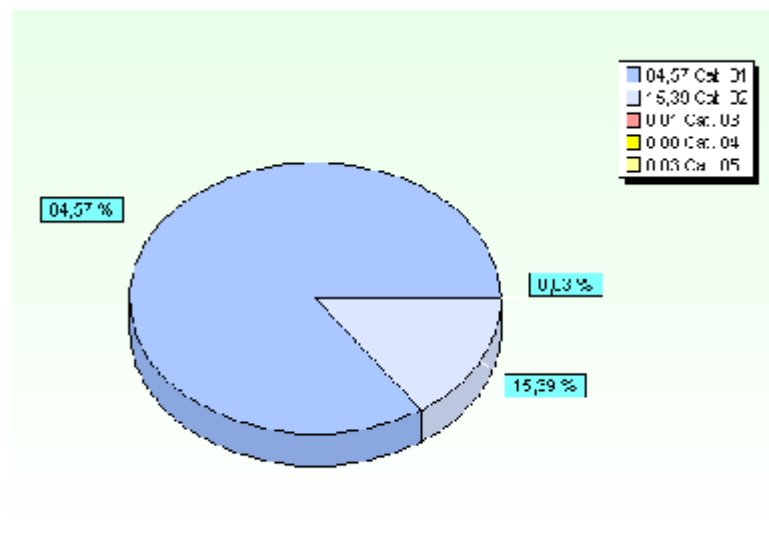
Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

Allo stesso tempo i processi di "decentramento amministrativo", attuati a seguito del D.Lgs. n. 112/1998, hanno prodotto un incremento dei trasferimenti da parte della regione e dello Stato quale contributo all'esercizio delle funzioni delegate.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il titolo II delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio annuale 2006 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2005 e con gli accertamenti del 2004 e 2003.

TITOLO II	2006	%
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.813.520,00	84,57
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	2.695.939,00	15,39
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	2.500,00	0,01
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	5.000,00	0,03
<b>Totale</b>	<b>17.516.959,00</b>	<b>100,00</b>



<b>TITOLO II</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.862.401,83	14.837.778,92	15.037.283,00	14.813.520,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.871.247,24	2.446.073,47	4.360.521,07	2.695.939,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	2.500,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	54.505,00	61.184,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	68.728,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.733.649,07</b>	<b>17.338.357,39</b>	<b>19.527.716,07</b>	<b>17.516.959,00</b>

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella stessa denominazione delle categorie.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti dalla regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Si rinvia al paragrafo che segue per ulteriori approfondimenti a riguardo.



#### 4.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo II

Anche per il titolo II si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su alcune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

##### Contributi ordinari dello Stato

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni vigenti sui trasferimenti erariali. In particolare, gli importi sono desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet e dal disegno di legge collegato alla Legge finanziaria 2006*.

*Il contributo ordinario, rispetto al 2005, è stato complessivamente ridotto di € 146.294,16, di cui € 115.830,00 a compensazione della maggiore quota per compartecipazione Irpef.*

*Il Fondo sviluppo investimenti è stato ridotto per € 338.829,18 per effetto delle scadenze degli ammortamenti dei mutui contratti ai sensi dell'art.46-bis del D.L.41/95 convertito in L.85/95.*

*Restano invariati gli altri contributi.*

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Contributi correnti dello Stato</b>	<b>Importo</b>
Fondo ordinario	6.067.083,00
Fondo consolidato	1.452.124,76
Fondo perequativo	288.348,25
Fondo sviluppo investimenti	730.509,00
<b>Totale</b>	<b>8.538.066,00</b>

##### Contributi per funzioni delegate dalla regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla regione allegati al bilancio. In questa relazione si intendono evidenziare esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse si segnalano:

<b>Contributi correnti della regione</b>	<b>Importo</b>
Trasferimento per il trasporto pubblico locale	437.250,00
Trasferimento per i contributi per gli affitti	1.500.000,00
Trasferimenti per funzioni delegata per la siccità	2.500,00
<b>Totale</b>	<b>1.939.750,00</b>

Contributi comunitari

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto relativo alle funzioni, ai servizi ed interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali in questo esercizio non sono stati iscritti contributi.

#### 4.4 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le categorie sono riportate nella tabella a fine paragrafo. In essa viene proposto l'importo della previsione per l'anno 2006 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2005, 2004 e 2003.

La categoria 1 prosegue nel suo trend di crescita per effetto della maggiore domanda soddisfatta di servizi pubblici, da una più incisiva azione repressiva della polizia municipale che produrrà maggiori proventi da sanzioni per applicazione del codice della strada e, per il 2006, anche dell'istituzione di una più ampia applicazione dei diritti di segreteria agli atti amministrativi prodotti e per un leggero ritocco in rialzo di alcune tariffe (mense scolastiche, asili nido, trasporto scolastico, servizi integrati per anziani e per disabili),

La categoria 2 è ormai statica da diversi anni tranne che per i proventi derivanti dai fitti attivi per i suoli comunali sui quali vengono installate antenne per la telefonia.

La categoria 3 ha subito una grande impennata dallo scorso anno per effetto degli interessi attivi sulle somme non ancora erogate del mutuo contratto con la Cassa DD.PP. per il Porto.

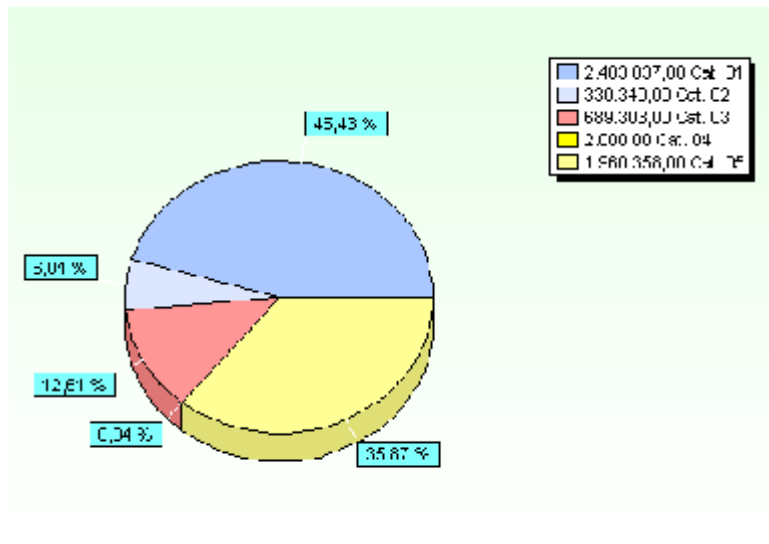
La categoria 4 riporta solo la previsione di una eventuale distribuzione di utili delle aziende comunali.

Come già illustrato in precedenza nella categoria 5 sono state iscritte entrate riclassificate in conformità al glossario dei codici Siope per € 804.512,00.

TITOLO III	2006	%
CATEGORIA 1 <sup>^</sup> - Proventi dei servizi pubblici	2.483.037,00	45,43
CATEGORIA 2 <sup>^</sup> - Proventi dei beni dell'ente	330.349,00	6,04
CATEGORIA 3 <sup>^</sup> - Interessi su anticipazioni e crediti	689.303,00	12,61
CATEGORIA 4 <sup>^</sup> - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	2.000,00	0,04
CATEGORIA 5 <sup>^</sup> - Proventi diversi	1.960.358,00	35,87
<b>Totale</b>	<b>5.465.047,00</b>	<b>100,00</b>

TITOLO III	2003	2004	2005	2006
CATEGORIA 1 <sup>^</sup> - Proventi dei servizi pubblici	1.498.639,87	1.634.785,06	2.366.987,00	2.483.037,00
CATEGORIA 2 <sup>^</sup> - Proventi dei beni dell'ente	352.401,87	223.022,38	314.534,00	330.349,00
CATEGORIA 3 <sup>^</sup> - Interessi su anticipazioni e crediti	63.156,59	72.222,67	656.000,00	689.303,00
CATEGORIA 4 <sup>^</sup> - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	12.602,10	5.000,00	12.000,00	2.000,00
CATEGORIA 5 <sup>^</sup> - Proventi diversi	343.034,74	610.794,71	1.164.484,00	1.960.358,00
<b>Totale</b>	<b>2.269.835,17</b>	<b>2.545.824,82</b>	<b>4.514.005,00</b>	<b>5.465.047,00</b>

Volendo presentare graficamente i valori delle categorie riferite all'anno 2006 avremo:



#### 4.4.1 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali, riportata nel paragrafo precedente, non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio - temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

##### Entrate da servizi dell'ente

Non tutti i servizi sono gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Peraltro tale divergenza è evidenziabile anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui si adotti una differente modalità di gestione del servizio.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Poiché non sempre questi vengono gestiti direttamente dal comune, il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Con specifico riferimento al nostro ente l'analisi dei servizi attivati delle entrate e delle spese previste per l'anno 2006 ed il confronto storico con gli anni precedenti è stata effettuata nella "PARTE TERZA" della presente relazione a cui si rinvia.

##### Entrate da proventi di beni dell'ente

La categoria 02 del titolo riporta le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio.

**Putroppo si rilevano diverse anomalie nella gestione del patrimonio comunale dovute essenzialmente a numerosissime fattispecie di concessione di immobili, anche di elevatissimo valore, in comodato gratuito ad enti, associazioni e/o privati, a possesso senza titolo di immobili comunali ed a locazioni di fatto senza la formalizzazione e conseguente registrazione dei contratti.**

Limitatamente agli immobili concessi in locazione, nel rispetto della normativa vigente, si può affermare che:

1. i proventi sono adeguati;
2. si è provveduto alla revisione dei canoni come dettato dalla Legge n. 537/93 (art. 9, comma 3);
3. relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile, il canone è stato reso conforme all'art. 32 della Legge n. 724/94.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

<b>Principali proventi da beni dell'ente</b>	<b>Importo</b>
Locazioni di fabbricati	263.752,00
Fitti suoli per antenne	60.000,00
Altre entrate	6.597,00
<b>Totale</b>	<b>330.349,00</b>

#### Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2006 sono costituite da:

<b>Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria</b>	<b>Importo</b>
Interessi attivi da Cassa DD.PP.	640.000,00
Interessi da operazioni in derivati (Swap)	33.303,00
Interessi da conto fruttifero c/o Tesoreria Prov.le	10.000,00
Interessi attivi da B.O.C.	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>689.303,00</b>

#### Proventi diversi

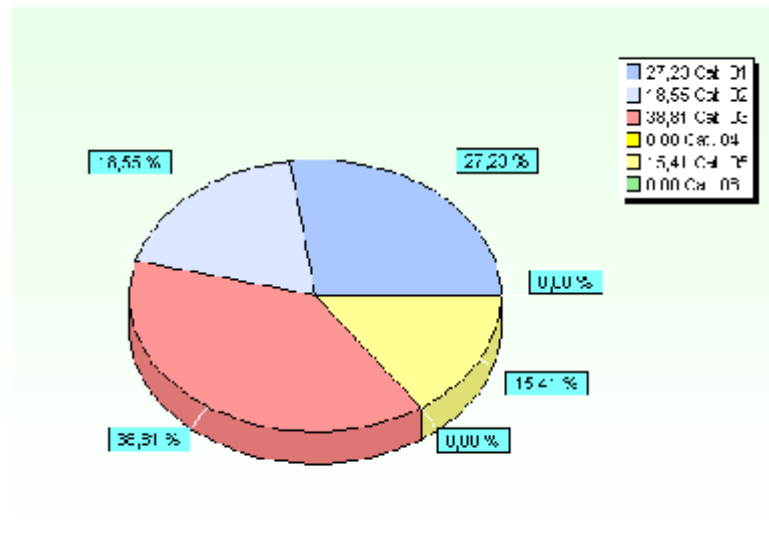
La categoria 05 presenta una natura residuale ma all'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche gli importi riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o all'installazione di mezzi pubblicitari nel caso in cui gli enti decidano di adottare detta soluzione. Inoltre con l'introduzione dei codici Siope in questa categoria sono state riclassificate diverse voci di entrata quali i rimborsi Iva ed i rimborsi per il funzionamento degli uffici giudiziari. Una voce importante di questa categoria è rappresentata dal rimborso che l'ente gestore del servizio idrico integrato deve al comune delle rate di ammortamento dei mutui contratti per manutenzioni e costruzioni dei tronchi idrici e fognanti per effetto dell'art.12 della così detta Legge Galli.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2006 sono costituite da:

<b>Proventi diversi</b>	<b>Importo</b>
<b>Contributi I.V.A. per servizi e trasporti</b>	<b>697.512,00</b>
<b>Rimborso da A.Q.P. per ammortamento mutui del servizio idrico integrato</b>	<b>534.990,00</b>
<b>Canone concessorio passi carrabili</b>	<b>230.000,00</b>
<b>Canone concessorio impianti pubblicitari</b>	<b>60.000,00</b>
<b>Rimborso spese uffici giudiziari</b>	<b>107.000,00</b>
<b>Rimborso per personale comandato</b>	<b>90.000,00</b>
<b>Proventi per sponsorizzazioni attività comunali</b>	<b>34.300,00</b>
<b>Altri rimborsi</b>	<b>206.556,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.960.358,00</b>

#### 4.5 Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che è graficamente riproposta nel grafico sottostante.



Ai fini della nostra analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

TITOLO IV	2006	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	7.265.000,00	27,23
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.948.038,00	18,55
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	10.355.112,00	38,81
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.110.000,00	15,41
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>26.678.150,00</b>	<b>100,00</b>

Le percentuali relative alle altre categorie riportate nella tabella possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti.



<b>TITOLO IV</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	856.358,46	849.914,52	1.665.000,00	7.265.000,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	5.154.404,63	3.477.007,87	9.227.588,00	4.948.038,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	2.284.801,61	5.816.755,25	4.139.720,00	10.355.112,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	12.258.846,90	14.409.782,48	21.929.395,00	4.110.000,00
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.554.411,60</b>	<b>24.553.460,12</b>	<b>36.961.703,00</b>	<b>26.678.150,00</b>

L'incremento della categoria 1 ed il decremento della categoria 5 sono dovuti essenzialmente alla istituzione nella categoria 1 delle risorse relative all'assegnazione dei suoli nelle zone di espansione del PRG e della zona artigianale ed alla vendita di volumi edilizi e di fabbricati che negli anni passati venivano gestiti in maniera indistinta nei fondi rotativi iscritti alla categoria 5.

I codici Siope che non ammettono incongruenze con le voci economiche hanno reso non più rinviabile questa impostazione che, comunque, risponde a principi di correttezza contabile.

#### 4.5.1 Analisi delle voci più significative di spesa del titolo IV

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2006, possiamo precisare:

##### Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Principali alienazioni di beni dell'ente	Importo
Concessioni cimiteriali	1.165.000,00
Assegnazioni lotti zona artigianale	500.000,00
Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	500.000,00
Assegnazione suoli per edilizia residenziale pubblica	2.000.000,00
Alienazioni volumi edilizi e fabbricati	1.500.000,00
Conguagli su assegnazioni suoli ERP per IVA alle imprese cessionarie	1.600.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.265.000,00</b>

##### Trasferimenti di capitale dallo Stato

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet e da documentazione relativa alla concessione dei contributi*.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
Contributo investimenti per istruzione scolastica	339,00
Contributo investimenti per protezione civile	9.709,00
Messa a norma piscina comunale	69.232,00
Contributo eliminazione tralicci alta tensione	1.300.000,00
<b>Contratto di quartiere</b>	<b>2.818.758,00</b>
<b>Contributo per parcheggio interrato</b>	<b>750.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>4.948.038,00</b>

##### Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Trasferimenti di capitale dalla regione ed altri enti</b>	<b>Importo</b>
Ritutturazione ex-capannone ASM	960.000,00
Adeguamento piscina	180.784,00
Contributi vari per tronchi idrici e fognanti	8.000.000,00
Miglioramento attrezzature porto da pesca	790.000,00
Valorizzazione strutture culturali	147.298,00
POR parco attrezzato zona 167	373.030,00
<b>Totale</b>	<b>10.451.112,00</b>

### Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano gli "Oneri di urbanizzazione" la cui quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2006.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Per quanto concerne la ripartizione degli oneri in oggetto per il finanziamento delle spese correnti e di quelle d'investimento, come si è già accenato in precedenza, sono stati iscritti in parte corrente oneri di urbanizzazione per € 1.000.000,00, mentre nella categoria 5 del titolo IV sono stati iscritti oneri per € 4.110.000,00.

#### 4.6 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esse un'articolazione secondo ben definite categorie nelle quali tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Nelle tabelle che seguono sono presentati i rapporti percentuali di partecipazione di ciascuna categoria rispetto al valore complessivo del titolo, nonché il confronto con i valori iscritti nel bilancio 2005 e con gli importi accertati negli anni 2004 e 2003.

<b>TITOLO V</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	21.530.854,00	100,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>21.530.854,00</b>	<b>100,00</b>

<b>TITOLO V</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	4.170.662,14	72.890.232,51	14.123.434,00	21.530.854,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.170.662,14</b>	<b>72.890.232,51</b>	<b>14.123.434,00</b>	<b>21.530.854,00</b>

#### 4.6.1 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge Finanziaria 2005, all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui"*, ovvero il 2004. Nel bilancio del comune di Molfetta sono iscritti ben tre mutui assistiti da contribuzione statale e finalizzati alla realizzazione delle opere per il piano regolatore del Porto per un totale di € 75.501.473,07 e per i quali sono stati impegnati nel bilancio 2006 per quota interessi € 2.864.647,60 che vanno detratti (in applicazione dell'art.204 del T.U.EE.LL.) dal totale interessi ai fini del calcolo della capacità di indebitamento.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residuo del nostro ente.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui ventennali accendibili al tasso ipotetico del 4,33% con la quota interessi disponibile.

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Titolo I - anno 2004	19.700.962,50	
Titolo II - anno 2004	17.338.357,39	
Titolo III - anno 2004	2.545.824,82	
<b>Totale Entrate Correnti anno 2004</b>		<b>39.585.144,71</b>
12% delle Entrate Correnti anno 2004	4.750.217,37	
Quota interessi prevista al 1° gennaio 2006	2.191.600,00	
Quota disponibile	2.558.617,37	
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,05%		<b>58.981.000,00</b>

E' opportuno sottolineare che il risultato ottenuto misura un valore limite teorico da valutare contestualmente agli effetti prodotti dall'incremento della rata di rimborso prestiti sul Bilancio corrente.

## 5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate.

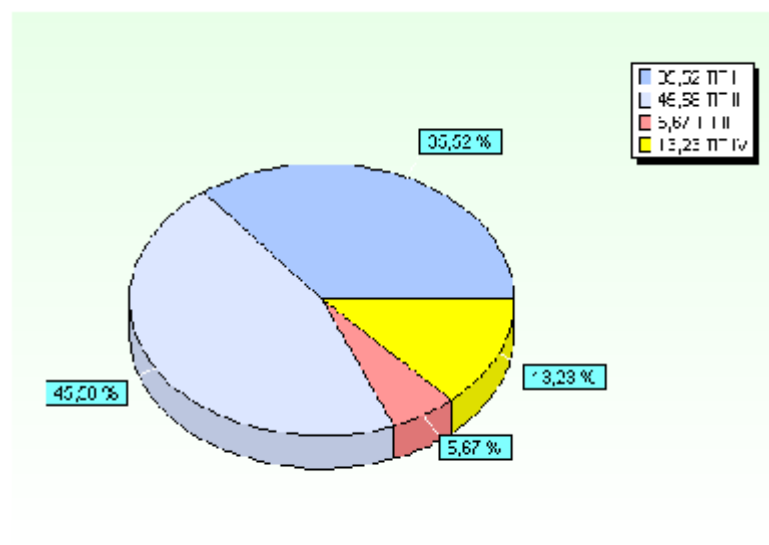
### 5.1 Analisi per titoli

Il D.P.R. n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) "**Titolo III**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2006 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

TITOLI DELLA SPESA	2006	%
TITOLO I - Spese correnti	38.209.007,00	35,52
TITOLO II - Spese in conto capitale	49.028.004,00	45,58
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	6.100.674,00	5,67
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	14.235.000,00	13,23
<b>Totale</b>	<b>107.572.685,00</b>	<b>100,00</b>



Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2005 e con gli importi impegnati negli anni 2004 e 2003.

TITOLI DELLA SPESA	2003	2004	2005	2006
TITOLO I - Spese correnti	32.348.012,40	34.295.176,97	39.406.986,80	38.209.007,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	24.958.384,63	97.512.188,58	51.880.686,00	49.028.004,00
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	2.018.083,78	5.550.150,79	4.830.223,00	6.100.674,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	14.249.181,63	5.875.912,83	13.410.000,00	14.235.000,00
<b>Totale</b>	<b>73.573.662,44</b>	<b>143.233.429,17</b>	<b>109.527.895,80</b>	<b>107.572.685,00</b>

## 5.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Guardando la tabella di raffronto con gli anni precedenti emerge con chiarezza che le spese correnti hanno subito un taglio di circa 1.200.000 euro che se sommati alle spese una tantum che quest'anno l'Ente dovrà sopportare che ammontano ad € 1.230.259,00 e al contributo per il nuovo mutuo del Porto di € 1.000.000,00 che solo da quest'anno è iscritto in entrata (al tit.2) e nella spesa corrente, ben si comprende che la contrazione delle spese correnti rispetto allo scorso anno raggiunge la considerevole cifra di € 3.430.000,00, a questo importo è necessario sottrarre € 1.400.000,00 circa, ovvero le spese relative al piano di zona dei servizi sociali, le cui risorse, sono state accertate e impegnate tutte nell'anno 2005 pur se finanziano il triennio 2005-2007.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al

totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

Il principio contabile n. 1, ai punti 30/3 e 30/5, precisa:

**"Le funzioni.** Le funzioni individuano in modo più articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate e cioè all'oggettivo esercizio di operazioni da parte delle articolazioni organizzative dell'ente a cui le stesse sono affidate per l'ottenimento di risultati.

Le funzioni considerate nella struttura di bilancio, distinte per tipologia di ente, sono stabilite dal D.P.R. n. 194 del 1996. L'articolazione della parte spesa del bilancio nelle funzioni così individuate non è derogabile o modificabile da parte degli enti locali".

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2006 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2005 ed impegnati nel 2004 e 2003. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.

<b>TITOLO I</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	9.554.591,00	25,01
FUNZIONE 02 - Giustizia	151.301,00	0,40
FUNZIONE 03 - Polizia locale	2.756.106,00	7,21
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.425.998,00	6,35
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	629.656,00	1,65
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	582.008,00	1,52
FUNZIONE 07 - Turismo	58.300,00	0,15
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.918.391,00	5,02
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	14.907.818,00	39,02
FUNZIONE 10 - Settore sociale	4.082.680,00	10,69
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	1.142.158,00	2,99
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.209.007,00</b>	<b>100,00</b>



<b>TITOLO I</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	9.236.227,61	8.309.149,79	9.201.666,73	9.554.591,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	146.437,05	142.236,46	151.763,00	151.301,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	2.285.645,81	2.623.369,23	2.704.841,00	2.756.106,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.541.503,70	2.301.228,80	2.558.938,00	2.425.998,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	675.764,98	695.468,76	805.762,00	629.656,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	755.287,96	664.037,66	628.602,00	582.008,00
FUNZIONE 07 - Turismo	119.296,23	101.904,00	133.432,00	58.300,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.893.577,88	1.792.549,95	1.733.006,00	1.918.391,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	9.788.381,73	12.321.323,92	14.368.687,00	14.907.818,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.731.358,80	4.168.521,80	5.837.419,07	4.082.680,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	1.174.530,65	1.175.386,60	1.282.870,00	1.142.158,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.348.012,40</b>	<b>34.295.176,97</b>	<b>39.406.986,80</b>	<b>38.209.007,00</b>

### 5.3 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II per funzione nel bilancio annuale 2006 e, successivamente, ciascuna funzione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2005 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni 2004 e 2003.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

<b>TITOLO II</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	3.820.000,00	7,79
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	96.000,00	0,20
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	339,00	0,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	147.298,00	0,30
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	1.500.000,00	3,06
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	4.238.000,00	8,64
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	34.421.367,00	70,21
FUNZIONE 10 - Settore sociale	2.815.000,00	5,74
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	1.990.000,00	4,06
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>49.028.004,00</b>	<b>100,00</b>

<b>TITOLO II</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	1.405.000,00	917.481,00	4.103.910,00	3.820.000,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	80.812,00	83.950,00	97.610,00	96.000,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	200.000,00	1.433.000,00	2.594.339,00	339,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	0,00	78.000,00	464.811,00	147.298,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	2.042.500,00	1.500.000,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	114.840,00	4.167.054,60	6.811.756,00	4.238.000,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	19.225.652,50	88.601.042,89	32.600.760,00	34.421.367,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	854.946,89	849.914,52	1.165.000,00	2.815.000,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	3.077.133,24	1.381.745,57	2.000.000,00	1.990.000,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.958.384,63</b>	<b>97.512.188,58</b>	<b>51.880.686,00</b>	<b>49.028.004,00</b>

### 5.3.1 Il programma triennale degli investimenti

In relazione agli investimenti previsti nel titolo II si precisa che all'interno del titolo, distinto nelle funzioni, sono ricomprese anche le previsioni relative ai lavori pubblici. A tal fine si fa presente:

- che l'ente ha redatto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.14 della Legge n. 109/94, conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto ministeriale 9 giugno 2005;
- che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 36 del 30/01/2006 ed è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 24/02/2006;
- che nello stesso sono indicate:
  - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 14 della Legge n. 109/94 e dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale del 9 giugno 2005, sopra richiamato;
  - b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- che per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, è stato approvato il progetto preliminare o lo studio di fattibilità.

Rinviando a tale documento per una lettura analitica, si elencano qui di seguito le opere da realizzare di maggior rilievo previste nel programma :

<b>Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2005</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Fogna bianca rione Paradiso	Contributo regionale	3.200.000,00
2° stralcio del parco di mezzogiorno	Contributo regionale + mutuo	532.900,00
Ristrutturazione ex-capannone ASM	Contributo regionale + mutuo	1.650.000,00
Adeguamento impianto natatorio	Contributo regionale + mutuo credito sportivo	300.000,00
Interventi programma "Contratto di quartiere"	Contributo statale	2.818.758,00
Nuovo finanziamento Porto	Contributo statale	11.000.000,00
Parcheggio interrato p.zza Margherita di Savoia	Contributo statale	750.000,00
Eliminazione tralicci alta tensione	Contributo statale + mutuo	2.000.000,00
Ampliamento fogna nera	Fondi regionali A.T.O.	3.800.000,00
Ampliamento rete idrica	Fondi regionali A.T.O.	1.800.000,00
Completamento del rifacimento delle strade rurali	Mutuo	600.000,00
Completamento edificio per distacco Vigili del Fuoco	Mutuo	350.000,00
Riqualficazione c.so Dante e via S.Domenico - 1° stralcio	Mutuo	1.000.000,00
Riqualficazione via Baccarini	Mutuo	465.000,00
Risanamento igienico e sanitario p.zza Gramsci	Mutuo	520.000,00

Campo calcio società minori	Mutuo credito sportivo	1.200.000,00
Completamento attrezzature porto da pesca	P.O.R.	790.000,00
Ampliamento lungomare Colonna e recupero ex-colonia	Project financing	25.000.000,00
Completamento parco di mezzogiorno	Project financing	1.500.000,00
Costruzione e gestione centro servizi per cani (pensione, clinica, ecc.)	Project financing	200.000,00
Costruzione nuovo auditorium zona A.S.I.	Project financing	4.000.000,00
Parcheggio interrato p.zza Moro	Project financing	6.050.000,00
Porto turistico	Project financing	25.000.000,00
Realizzazione teatro tenda	Project financing	2.000.000,00
Zona cantieri del Porto	Project financing	14.000.000,00
Riqualificazione Lama Martina	Stanziamenti di bilancio	1.000.000,00

#### 5.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli interventi rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2006 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del bilancio assestato per il 2005, oltre che per il 2004 ed il 2003.

<b>TITOLO III</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	6.005.146,00	98,43
Rimborso di prestiti obbligazionari	95.528,00	1,57
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.100.674,00</b>	<b>100,00</b>

<b>TITOLO III</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.852.323,38	5.401.418,39	4.734.695,00	6.005.146,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	165.760,40	148.732,40	95.528,00	95.528,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.018.083,78</b>	<b>5.550.150,79</b>	<b>4.830.223,00</b>	<b>6.100.674,00</b>

## PARTE TERZA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

### 6 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi per funzione fin qui svolta fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

Il principio contabile n. 1 al punto 31/1 precisa che: "**Il servizio**. I servizi sono determinati dal D.P.R. n. 194 del 1996 e non sono modificabili, salvo per la facoltà concessa (dall'art. 2, comma 7, del medesimo D.P.R. n. 194 del 1996) ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti ed alle comunità montane di utilizzare il "servizio prevalente", vale a dire individuare nell'ambito di ciascuna funzione un servizio che abbia carattere di prevalenza nello svolgimento delle attività riferibili alla funzione stessa ed iscrivere gli stanziamenti di spesa relativi alla funzione nei soli interventi di quel servizio".

Il principio contabile n. 1 al punto 31/2 precisa che: "Per servizio si può intendere sia il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi per l'articolazione di un'area organizzativa dell'ente, sia le attività che vi fanno capo per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente deputata all'erogazione di prestazioni ai cittadini (funzioni finali) ovvero a fini interni di supporto e di strumentalità (funzioni strumentali e di supporto). Il concetto di servizio consente di misurare gli effetti economici delle decisioni dei responsabili delle singole unità organizzative elementari e costituisce quindi la base dei sistemi di controllo direzionale".

Il principio contabile n. 1 al punto 31/4 precisa che: "Il servizio 1-8 ha carattere residuale. Pertanto, l'ente deve essere in grado di motivare la sua utilizzazione che deve in ogni caso non essere prevalente o comunque eccessiva".

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché

totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, ripresentando una classificazione proposta nel Certificato al bilancio di previsione, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.



## 6.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

<b>Servizi istituzionali - Bilancio 2006</b>	<b>Entrate 2006</b>	<b>Spese 2006</b>	<b>Risultato 2006</b>	<b>Copertura in percentuale</b>
ORGANI ISTITUZIONALI	889.654,00	889.654,00	0,00	100,00
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	2.782.092,00	2.782.092,00	0,00	100,00
UFFICIO TECNICO	911.135,00	911.135,00	0,00	100,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	1.302.638,00	1.302.638,00	0,00	100,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	151.301,00	151.301,00	0,00	100,00
POLIZIA LOCALE	2.756.106,00	2.756.106,00	0,00	100,00
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	35.000,00	35.000,00	0,00	100,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	1.221.098,00	1.221.098,00	0,00	100,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	350.385,00	350.385,00	0,00	100,00
FOGNATURA E DEPURAZIONE	1.106.141,00	1.106.141,00	0,00	100,00
NETTEZZA URBANA	7.875.813,00	7.875.813,00	0,00	100,00
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.478.741,00	1.478.741,00	0,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.860.104,00</b>	<b>20.860.104,00</b>	<b>0,00</b>	

## 6.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2006	Entrate 2006	Spese 2006	Risultato 2006	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	60.000,00	239.465,00	-179.465,00	25,06
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	387.826,00	399.190,00	-11.364,00	97,15
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	430.000,00	621.189,00	-191.189,00	69,22
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	21.095,00	166.070,00	-144.975,00	12,70
<b>TOTALE</b>	<b>898.921,00</b>	<b>1.425.914,00</b>	<b>-526.993,00</b>	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti.

<b>Servizi a domanda individuale - Composizione Entrate</b>	<b>Tariffe 2006</b>	<b>Altre Entrate 2006</b>	<b>Totale Entrate 2006</b>
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	60.000,00	0,00	60.000,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	295.000,00	92.826,00	387.826,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	430.000,00	0,00	430.000,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	15.000,00	6.095,00	21.095,00
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>	<b>98.921,00</b>	<b>898.921,00</b>

Allo stesso modo nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

<b>Servizi a domanda individuale - Composizione Spese</b>	<b>Personale 2006</b>	<b>Altre Spese 2006</b>	<b>Totale Spese 2006</b>
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	173.793,00	65.672,00	239.465,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	160.825,00	238.365,00	399.190,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	117.970,00	503.219,00	621.189,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	75.370,00	90.700,00	166.070,00
<b>TOTALE</b>	<b>527.958,00</b>	<b>897.956,00</b>	<b>1.425.914,00</b>

**6.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale**

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate di seguito nelle due tabelle.

<b>Servizi a domanda individuale - Trend Entrate</b>	<b>Entrate 2003</b>	<b>Entrate 2004</b>	<b>Entrate 2005</b>
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	57.500,00	50.000,00	45.000,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	3.950,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	339.729,00	325.000,00	306.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	297.987,00	430.000,00	430.000,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	100.000,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	96.378,00	28.000,00	27.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>895.544,00</b>	<b>833.000,00</b>	<b>808.000,00</b>

<b>Servizi a domanda individuale - Trend Spese</b>	<b>Spese 2003</b>	<b>Spese 2004</b>	<b>Spese 2005</b>
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	243.974,00	260.542,00	263.638,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	48.031,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	451.467,00	434.455,00	441.756,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	480.026,00	674.667,00	702.189,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	87.176,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	690.713,00	87.916,00	138.460,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.001.387,00</b>	<b>1.457.580,00</b>	<b>1.546.043,00</b>

### 6.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione. Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Nel nostro ente non sono attivati servizi produttivi.

Servizi produttivi - Bilancio 2006	Entrate 2006	Spese 2006	Risultato 2006	Copertura in percentuale
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Servizi produttivi - Composizione Entrate	Tariffe 2006	Altre Entrate 2006	Totale Entrate 2006
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	0,00	0,00	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizi produttivi - Composizione Spese	Personale	Altre	Totale
---	-----------	-------	--------

	<b>2006</b>	<b>Spese 2006</b>	<b>Spese 2006</b>
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	0,00	0,00	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### 6.3.1 L'andamento triennale dei servizi produttivi

Interessante può risultare una lettura dell'andamento storico delle entrate e delle spese nel triennio 2003/2005 al fine di comprendere le politiche definite da questa amministrazione nell'anno 2006.

Servizi produttivi - Trend Entrate	Entrate 2003	Entrate 2004	Entrate 2005
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	0,00	0,00	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Servizi produttivi - Trend Spese	Spese 2003	Spese 2004	Spese 2005
ACQUEDOTTO	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00	0,00
FARMACIE	0,00	0,00	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PARTE QUARTA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

### 7 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti.

Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

A tal fine, in questa parte finale della relazione saranno presentati nell'ordine:

- *gli indici di entrata;*
- *gli indici di spesa;*
- *gli alberi di indici settoriali*, che presentano contemporaneamente più indicatori in modo correlato cercando di offrire utili spunti per un'indagine sull'assetto strutturale, gestionale ed ambientale del nostro ente.

#### 7.1 Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti quozienti di bilancio:

- *Indice di autonomia finanziaria;*
- *Indice di autonomia impositiva;*
- *Prelievo tributario pro capite;*
- *Indice di autonomia tariffaria propria.*

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2006, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2005 e con quelli relativi agli anni 2004 e 2003.

### 7.1.1 Indice di autonomia finanziaria

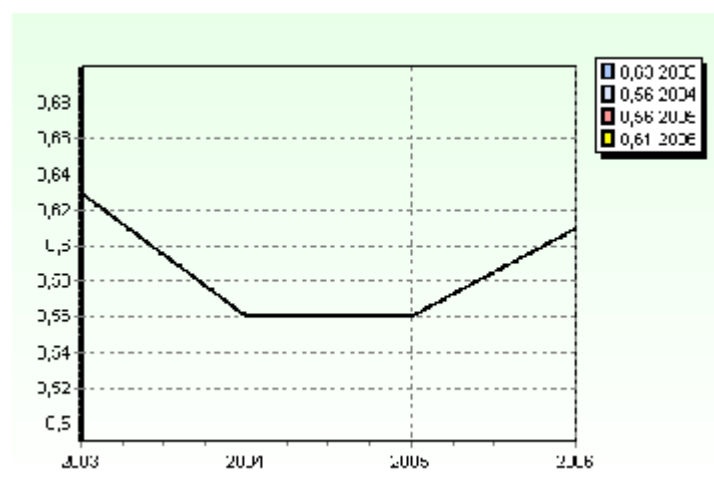
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il sopra richiamato processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione. A cominciare dall'introduzione dell'ICI, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E1 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,63	0,56	0,56	0,61



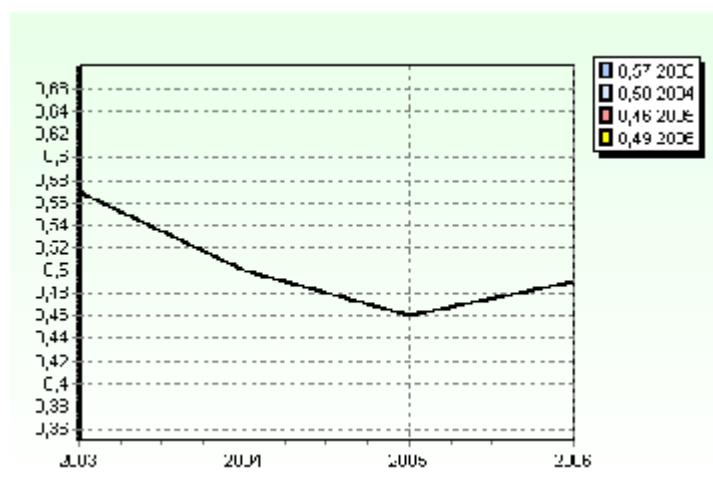
### 7.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E2 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,57	0,50	0,46	0,49

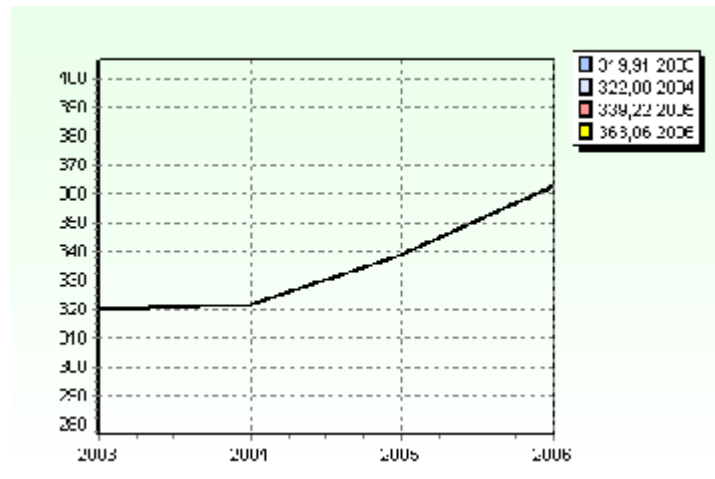


### 7.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per un'analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il Prelievo tributario pro capite, che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Anche per questo indicatore, nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E3 - Prelievo tributario pro capite	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	319,91	322,00	339,22	363,06



### 7.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

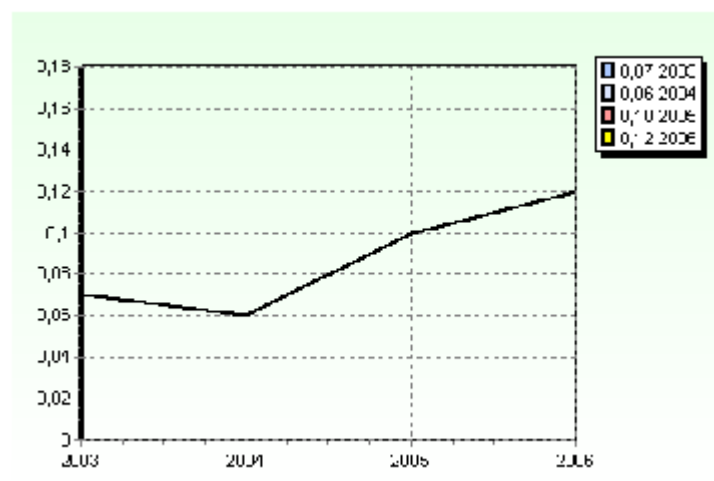
L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte seguente viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
E4 - Autonomia tariffaria propria	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,07	0,06	0,10	0,12



### 7.1.5 Riepilogo degli indici di entrata

In conclusione dell'analisi degli indici di entrata si ritiene interessante proporre una tabella riepilogativa, riportante i risultati riferiti all'anno 2006, espressi in termini decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
E1 - Autonomia finanziaria	=	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,61	61%
E2 - Autonomia impositiva	=	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,49	49%
E3 - Prelievo tributario pro capite	=	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	363,06	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	=	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,12	12%

Allo stesso modo si riporta una seconda tabella riepilogativa in cui gli stessi indici sono analizzati nella loro evoluzione nel corso del periodo 2003/2006, sempre attraverso un duplice confronto dei risultati espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
E1 - Autonomia finanziaria	0,63	0,56	0,56	0,61	63%	56%	56%	61%
E2 - Autonomia impositiva	0,57	0,50	0,46	0,49	57%	50%	46%	49%
E3 - Prelievo tributario pro capite	319,91	322,00	339,22	363,06	-	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,07	0,06	0,10	0,12	7%	6%	10%	12%

### 7.2 Indici di spesa

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- a) *la rigidità della spesa corrente;*
- b) *l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;*
- c) *la spesa media del personale;*
- d) *l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;*
- e) *la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;*

f) la spesa corrente pro capite;

g) la spesa d'investimento pro capite.

### 7.2.1 Rigidità delle spese correnti

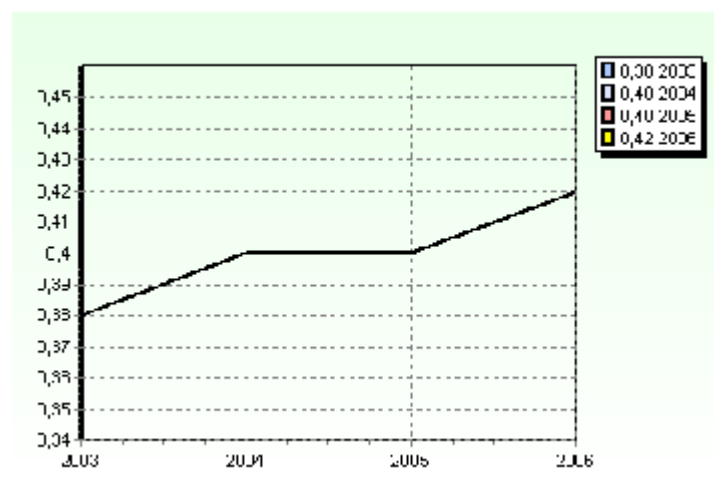
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,57.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice, ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2006 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S1 - Rigidità delle Spese correnti	<u>Personale + Interessi passivi</u> Spese correnti	0,38	0,40	0,40	0,42





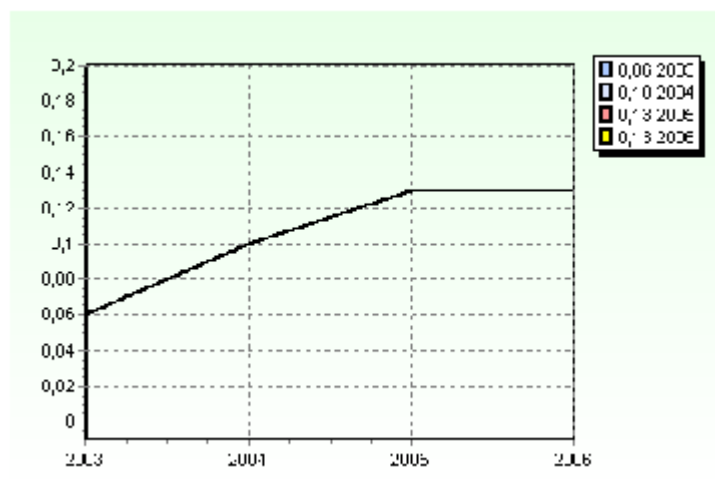
### 7.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,06	0,10	0,13	0,13



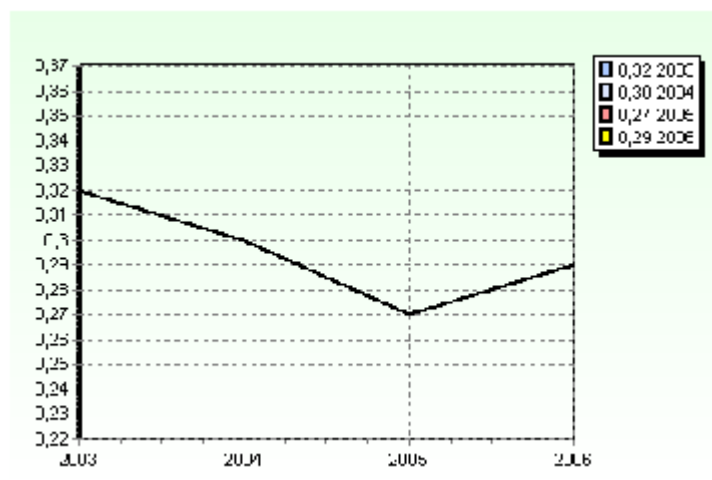
### 7.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella seguente tabella si propone il valore dell'indicatore in esame applicato ai bilanci 2003/2006, nonché una sua rappresentazione grafica.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	$\frac{\text{Personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,32	0,30	0,27	0,29



### 7.2.3.1 Spesa media del personale

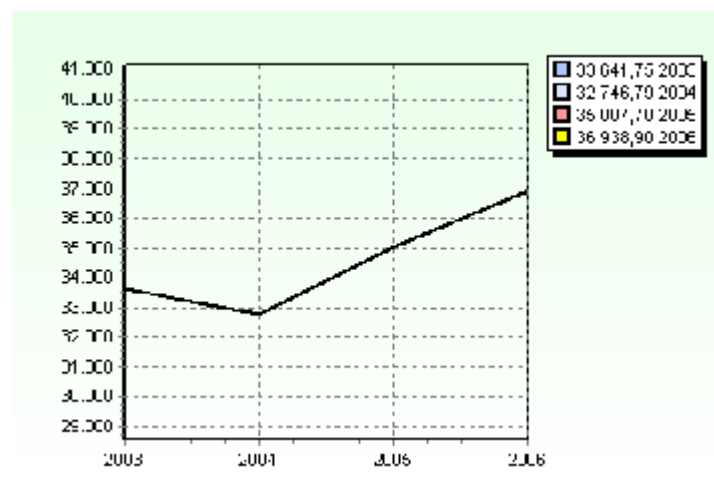
L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente.

Tale valore rappresenta, per ogni anno, la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2006, oltre a quelli relativi agli anni 2005, 2004 e 2003.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S4 - Spesa media del personale	$\frac{\text{Personale}}{\text{n° dipendenti}}$	33.641,75	32.746,79	35.007,70	36.938,90



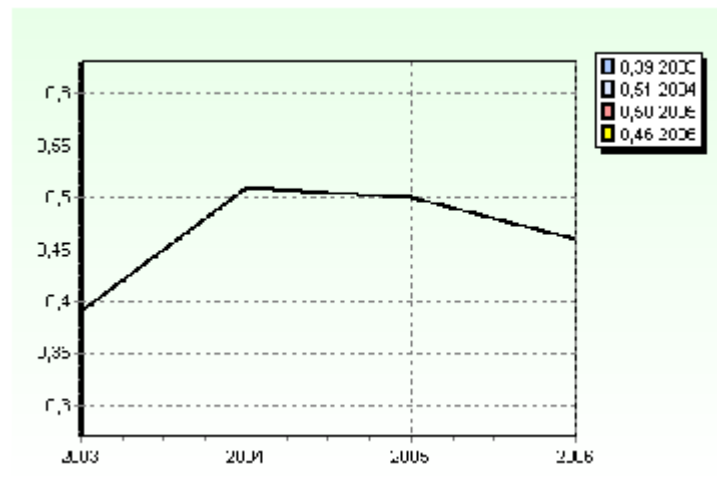
### 7.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2006 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2005, 2004 e 2003.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,39	0,51	0,50	0,46



### 7.2.5 Spese correnti pro capite

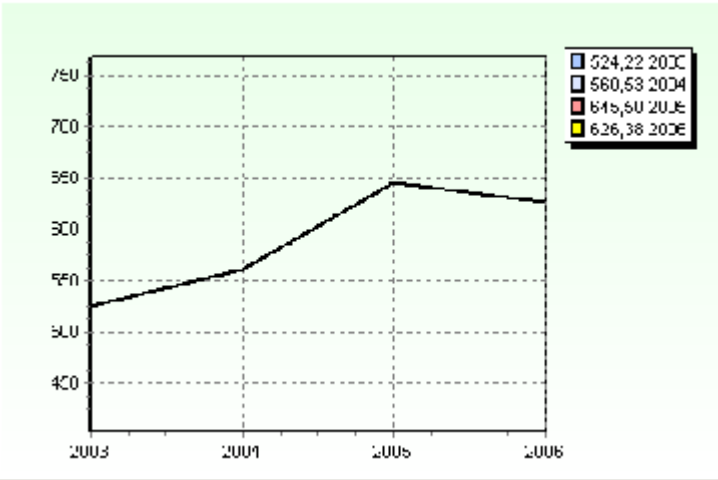
L'indice *Spese correnti pro capite* costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per un'analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Esso misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.

In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

Di seguito viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2006, 2005, 2004 e 2003.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S6 - Spese correnti pro capite	<u>Spese correnti</u> Popolazione	524,22	560,53	645,50	626,38



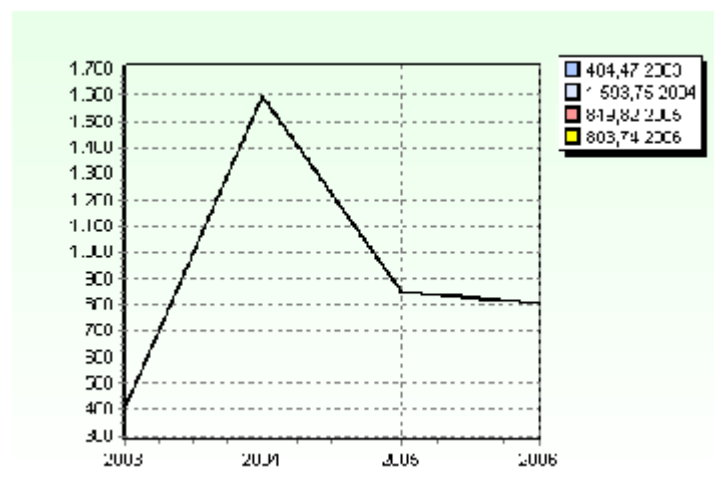
### 7.2.6 Spese in conto capitale pro capite

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2006 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2005, 2004 e 2003.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2003	2004	2005	2006
S7 - Spese in conto capitale pro capite	<u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	404,47	1.593,75	849,82	803,74



Il picco del 2004 è dovuto alla contrazione dei mutui finanziati dallo Stato per la realizzazione del nuovo Porto.

### 7.2.7 Riepilogo degli indici di spesa

Al pari di quanto effettuato per l'entrata si riporta una tavola riepilogativa degli indici di spesa, con valori riferiti all'anno 2006, espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	=	$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,42	42%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,13	13%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,29	29%
S4 - Spesa media del personale	=	$\frac{\text{Personale}}{\text{n° dipendenti}}$	36.938,90	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	0,46	46%
S6 - Spese correnti pro capite	=	$\frac{\text{Spese correnti}}{\text{Popolazione}}$	626,38	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	=	$\frac{\text{Spese in conto capitale}}{\text{Popolazione}}$	803,74	-

Gli stessi indici sono poi analizzati confrontandone il risultato previsto per il 2006 con quelli degli anni precedenti 2003, 2004 e 2005.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,38	0,40	0,40	0,42	38%	40%	40%	42%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,10	0,13	0,13	6%	10%	13%	13%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,30	0,27	0,29	32%	30%	27%	29%
S4 - Spesa media del personale	33.641,75	32.746,79	35.007,70	36.938,90	-	-	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,39	0,51	0,50	0,46	39%	51%	50%	46%
S6 - Spese correnti pro capite	524,22	560,53	645,50	626,38	-	-	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	404,47	1.593,75	849,82	803,74	-	-	-	-

### 7.3 Alberi di indici settoriali

Quest'ultima sezione è finalizzata all'individuazione di differenti aree di indagine, per ognuna delle quali viene proposto un apposito albero di indicatori.

Le aree di indagine proposte sono:

- l'*Autonomia di gestione*, che evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai trasferimenti di terzi, nonché la capacità dell'ente di procacciarsi autonomamente le fonti di finanziamento;
- l'*Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata*, che mostra la partecipazione diretta in termini finanziari della collettività amministrata alla vita dell'ente;
- la *Rigidità del bilancio*, che definisce le capacità di manovra dell'amministrazione nel breve periodo;
- la *Rilevanza della spese fisse*, che permette di conoscere la composizione e la reale governabilità della spesa;
- la *Propensione alla spesa*, che approfondisce la conoscenza sulla destinazione delle spese effettuate dall'amministrazione;
- i *Parametri ambientali*, ossia macro indicatori di natura endogena ed esogena, che misurano gli effetti sulla gestione dell'ente di variabili non direttamente governabili dall'amministrazione.



## 7.3.1 Autonomia di gestione

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
1.1 Autonomia finanziaria	=	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,61	61%
1.2 Autonomia impositiva	=	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,49	49%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	=	<u>Entrate tributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,80	80%
1.4 Dipendenza erariale	=	<u>Trasferimenti correnti Stato</u> Entrate correnti	0,33	33%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	=	<u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,46	46%
1.6 Autonomia tariffaria	=	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,12	12%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	=	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	0,20	20%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
1.1 Autonomia finanziaria	0,63	0,56	0,56	0,61	63%	56%	56%	61%
1.2 Autonomia impositiva	0,57	0,50	0,46	0,49	57%	50%	46%	49%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	0,90	0,89	0,82	0,80	90%	89%	82%	80%
1.4 Dipendenza erariale	0,31	0,37	0,34	0,33	31%	37%	34%	33%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,39	0,51	0,50	0,46	39%	51%	50%	46%
1.6 Autonomia tariffaria	0,07	0,06	0,10	0,12	7%	6%	10%	12%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	0,10	0,11	0,18	0,20	10%	11%	18%	20%

## 7.3.2 Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	=	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	363,06	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	=	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Popolazione	452,65	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	=	<u>Trasferimenti correnti Stato</u> Popolazione	242,84	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	319,91	322,00	339,22	363,06	-	-	-	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	356,69	363,60	413,16	452,65	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	176,03	242,51	246,31	242,84	-	-	-	-

## 7.3.3 Rigidità del bilancio

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
3.1 Rigidità strutturale	=	<u>Spesa personale + Rimborso mutui</u> Entrate correnti	0,38	38%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	=	<u>Spesa del personale</u> Entrate correnti	0,25	25%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	=	<u>Rimborso mutui</u> Entrate correnti	0,14	14%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	=	<u>Spesa personale + Interessi</u> Spese correnti	0,42	42%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	=	<u>Spesa personale + Rimborso mutui</u> Popolazione	282,89	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	=	<u>Spesa personale</u> Popolazione	182,88	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
3.1 Rigidità strutturale	0,36	0,40	0,34	0,38	36%	40%	34%	38%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	0,30	0,26	0,24	0,25	30%	26%	24%	25%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	0,06	0,14	0,11	0,14	6%	14%	11%	14%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	0,38	0,40	0,40	0,42	38%	40%	40%	42%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	201,17	258,24	252,30	282,89	-	-	-	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	168,46	167,52	173,18	182,88	-	-	-	-

## 7.3.4 Rilevanza delle spese fisse

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,13	13%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,29	29%
4.3 Spesa media del personale	=	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{n° dipendenti}}$	36.938,90	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,10	0,13	0,13	6%	10%	13%	13%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,30	0,27	0,29	32%	30%	27%	29%
4.3 Spesa media del personale	33.641,75	32.746,79	35.007,70	36.938,90	-	-	-	-

## 7.3.5 Propensione alla spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
5.1 Spese correnti pro capite	=	<u>Spese correnti</u> Popolazione	626,38	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	=	<u>Spese in c/capitale</u> Popolazione	803,74	-
5.3 Propensione all'investimento	=	<u>Spese in c/capitale</u> Sp.corr. + Sp.c/cap. + Rimb.prestiti	0,53	53%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
5.1 Spese correnti pro capite	524,22	560,53	645,50	626,38	-	-	-	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	404,47	1.593,75	849,82	803,74	-	-	-	-
5.3 Propensione all'investimento	0,42	0,71	0,54	0,53	42%	71%	54%	53%

## 7.3.6 Parametri ambientali

DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2006	(%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	=	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	201,99	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	=	$\frac{\text{Sp. correnti} - \text{Personale} - \text{Interessi}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	72.838,45	-
	=		-	

DENOMINAZIONE INDICATORE	2003	2004	2005	2006	2003 (%)	2004 (%)	2005 (%)	2006 (%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	199,70	195,48	202,15	201,99	-	-	-	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	64.641,62	65.347,67	78.837,00	72.838,45	-	-	-	-
	-	-	-	-				-

## Indice

	PREMESSA	2
	PARTE PRIMA : GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2006	4
1	IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006	4
2	ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME	6
2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	7
2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	9
2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	11
2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	12
	PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2006	13
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO / DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	13
4	ANALISI DELL'ENTRATA	14
4.1	Analisi per titoli	15
4.2	Le Entrate tributarie	18
4.2.1	Analisi delle voci più significative del titolo I	20
4.3	Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	23
4.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo II	25
4.4	Le Entrate extratributarie	27
4.4.1	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III	29
4.5	Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	32
4.5.1	Analisi delle voci più significative di spesa del titolo IV	34
4.6	Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti	36
4.6.1	Capacità di indebitamento	37
5	ANALISI DELLA SPESA	38
5.1	Analisi per titoli	38
5.2	Spese correnti	39
5.3	Spese in conto capitale	42
5.3.1	Il programma triennale degli investimenti	44
5.4	Spese per rimborso di prestiti	46
	PARTE TERZA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI	47
6	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	47
6.1	I servizi istituzionali	49
6.2	I servizi a domanda individuale	50
6.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	53
6.3	I servizi produttivi	55
6.3.1	L'andamento triennale dei servizi produttivi	57
	PARTE QUARTA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI	58
7	LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI	58
7.1	Indici di entrata	58
7.1.1	Indice di autonomia finanziaria	59
7.1.2	Indice di autonomia impositiva	60
7.1.3	Prelievo tributario pro capite	60
7.1.4	Indice di autonomia tariffaria propria	62
7.1.5	Riepilogo degli indici di entrata	63
7.2	Indici di spesa	63

7.2.1	Rigidità delle spese correnti	64
7.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	65
7.2.3	Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti	66
7.2.3.1	Spesa media del personale	67
7.2.4	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	67
7.2.5	Spese correnti pro capite	68
7.2.6	Spese in conto capitale pro capite	70
7.2.7	Riepilogo degli indici di spesa	71
7.3	Alberi di indici settoriali	72
7.3.1	Autonomia di gestione	73
7.3.2	Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata	74
7.3.3	Rigidità del bilancio	75
7.3.4	Rilevanza delle spese fisse	76
7.3.5	Propensione alla spesa	77
7.3.6	Parametri ambientali	78